

## Novecento



**Autore:** Alessandro Baricco  
**Regia:** Corrado D'Elia  
**Genere:** teatro sperimentale  
**Compagnia/Produzione:** Teatri Possibili  
**Cast:** Corrado D'Elia

### Descrizione

"Suonavamo perché l'Oceano è grande, e fa paura, suonavamo perché la gente non sentisse passare il tempo, e si dimenticasse dov'era e chi era. Suonavamo per farli ballare, perché se balli non puoi morire, e ti senti Dio. E suonavamo il regtime, perché è la musica su cui Dio balla quando nessuno lo vede".

La storia, incredibile, fantastica, quasi irrealistica di Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento, un pianista, anzi il più grande pianista del mondo, nato su una nave e lì vissuto per tutta la vita, senza mai scendere.

Novecento non è un monologo, ma un incarnato di perfezione, una favola struggente e bellissima da raccontare con la stessa malinconica voluttà che lui usava quando accarezzava le curve di un ragtime.

Scheda spettacolo a cura di  
**Luisa Monnet**

### La recensione di Wanda Castelnuovo

#### Novecento

Un cavallo di battaglia '**Novecento**', uscito dalla penna di Alessandro Baricco per Eugenio Allegri (diretto da Gabriele Vacis) e pubblicato nel 1994 da Feltrinelli, portato in scena da Corrado D'Elia che nel monologo interpreta con passione, destrezza camaleontica e ricco ventaglio di voci i vari personaggi che ruotano intorno alla mitica e incredibile figura di Danny Boodman T.D. Lemon detto Novecento, un eccezionale pianista dalla singolare vita trascorsa sempre a bordo del *Virginian* - nave che durante i mitici Anni Venti trasporta insieme a tanti altri piroscafi numerosissimi emigranti europei nella sognata e agognata America - tanto da rinunciare ad abbandonarla.

Un ottimo *incipit* di stagione con un denso racconto/ricordo da parte di Max Tooney, trombettista jazz che rievoca con toni commossi il lungo sodalizio con il pianista, il suo più caro amico. Memorie e atmosfere dei primi lustri del secolo scorso quando spinti dalla fame non si esitava ad affrontare un viaggio lungo e faticoso attraverso il mare consolati dalle armonie del leggendario pianista che - neonato trovato abbandonato accanto al pianoforte della sala delle feste di 1<sup>a</sup> classe e adottato da Danny Boodman, marinaio di colore, dalla stazza notevole e dal cuore grande - rinunciando a una propria esistenza, dedica *in toto* il suo tempo alla musica consolando con le sue dolci armonie anche i passeggeri della 3<sup>a</sup> classe i quali non possono ambire a tali spettacoli.

Musica - simboleggiata da una scenografia con grandi tasti e capotasti di un pianoforte ed espressa attraverso numerosi brani musicali - che è protagonista di una vita e segna le infinite vicende esistenziali di chi è a bordo del transatlantico e attraversa l'Oceano della vita minacciato dalle tempeste e consolato dalle dolcezze offerte dall'esistenza comunque insicura e pericolosa. Uno spettacolo raffinato e intenso da ascoltare più volte senza il rischio di annoiarsi e con la certezza di cogliere ogni volta nuove sfumature.

*Visto il 20/09/2014 a Milano (MI) Teatro: Libero*